

VERBALE SEDUTA Comitati tecnico e scientifico del Congresso nazionale SFI
di Firenze
8 NOVEMBRE 2018

Il giorno 8 novembre 2018, alle ore 18:30, i Comitati tecnico e scientifico del Congresso nazionale SFI di Firenze si riuniscono nei locali della libreria *Todo Modo*. Presenti: Bonari, Bucci, Cicellyn, Codignola, Gabbani, Galletti, Imbimbo, Polizzi. All'odg sono gli ultimi **sviluppi dell'organizzazione del Congresso nazionale 2019 a Firenze**. Introduce l'argomento Polizzi, verbalizza Cicellyn.

Polizzi legge la relazione illustrativa da consegnare al Direttivo nazionale in data 9 novembre a Macerata in cui, fin dalle prime righe, è presentata efficacemente l'idea del Congresso fiorentino: “Con il convegno *Il futuro della mente. Da Leonardo all'Intelligenza Artificiale* la Società Filosofica Italiana intende promuovere all'interno del dibattito culturale nazionale una riflessione storica e critica sul rapporto tra scienza, tecnologia e cultura nell'età moderna, che ha trovato la sua prima straordinaria espressione nel genio di Leonardo da Vinci, del quale si ricordano i cinquecento anni dalla morte.”

Si apre un dibattito sul sottotitolo che, secondo Gabbani, potrebbe esporsi a critiche: sul riferimento a Leonardo nulla da obiettare considerando la ricorrenza e, fattore non meno determinante, l'importanza di “agganciarsi” alla città, alla storia dell'Umanesimo; ma, domanda retoricamente di Gabbani, l'Intelligenza Artificiale è un tema *veramente* filosofico? Meglio sarebbe parlare di società della conoscenza che è un'espressione più ampia e può fungere da macro-contenitore di argomenti di varia natura.

D'altra parte si rischia così la vaghezza. È Codignola a evidenziarlo, dichiarandosi invece favorevole alla presenza di *IA* nel sottotitolo che incoraggia una riflessione filosofica “un po' sporca”, aperta a temi e problemi non tradizionali. Piuttosto potrebbe non funzionare l'accostamento titolo-sottotitolo: perché parlare di futuro della mente se poi i riferimenti sono al passato (Leonardo) e al presente?

Cicellyn propone “Le avventure della mente”, titolo giudicato forse troppo *pop* ma appunto agile e adatto a un pubblico vasto; Galletti ipotizza “La natura della mente”, per utilizzare un lessico (e quindi rimandare a un modo di porre il problema) filosofico, e propone un riferimento alle scienze cognitive in quanto indicherebbe il campo di ricerca e non soltanto l'oggetto (IA). Bonari si pone come mediatore accogliendo il suggerimento lessicale di Galletti, ma apprezzando anche l'idea di Gabbani per il sottotitolo.

Interviene infine Imbimbo a difesa della locuzione scelta inizialmente: “Il futuro della mente” funziona perché, nonostante l'imprecisione, la parola ‘futuro’ è evocativa e a ciò serve un titolo, cioè a segnalare un giro di problemi. Chiude il

dibattito Polizzi affermando che sottoporrà al Direttivo nazionale l'idea originaria arricchita delle proposte e suggestioni che sono emerse.

Allegato alla relazione si trova il programma del Congresso 2019 (giovedì 7-sabato 9 novembre), uno schema ancora vuoto al momento, che ripete il modello di quello romano con la seguente differenza: il sabato vi saranno ben due sessioni, con apertura alle ore 10 e chiusura dei lavori alle 17.30, così da usufruire sia dell'aula magna Unifi (Palazzo Pucci) che del Salone dei Cinquecento offerto dal Comune. In base agli spazi disponibili si è quindi stabilito che **l'apertura del congresso si svolgerà a Pistoia, nell'aula magna Uniser, e la chiusura a Firenze**. Ricapitolando la struttura del convegno, avremo una prima sessione il giovedì pomeriggio, una seconda e una terza nella giornata di venerdì, una quarta sessione il sabato mattina e una tavola rotonda il sabato pomeriggio a conclusione dei lavori: in **totale 4 sessioni + tavola rotonda conclusiva il sabato pomeriggio**.

Polizzi aggiorna infine il Direttivo sullo stato dei finanziamenti: il preventivo provvisorio stilato da Imbimbo è di 11.500 euro, di cui 4.000 di contributo SFI e 1.500 SFI fiorentina; 1.000 di contributi da enti pubblici e 5.000 da privati. Per quanto riguarda quest'ultima voce, la domanda di finanziamento è stata inoltrata da Codignola e Imbimbo, e siamo in attesa di risposta da parte della Fondazione Cassa di Risparmio. Sappiamo già in che modo contribuiranno Comune e Regione: il primo offrendo la sede e coprendo le spese di stampa; la seconda coprirebbe le spese di viaggio, alloggio e deposito bagagli dei membri del direttivo (rimborso spese al 70%). Data la disponibilità dimostrata, è importante, sottolinea Polizzi, che la SFI si attivi per andare incontro alle richieste del Comune; quindi organizzando una giornata su Simone Weil, coinvolgendo le scuole e, soprattutto, accelerando la raccolta firme a sostegno della legge per l'educazione alla cittadinanza.

Da ultimo si torna a discutere del problema della presenza *online* della SFI fiorentina. Bisogna ancora recuperare le credenziali di accesso dell'*account facebook*, in possesso di Liccioli. Bonari, che gestirà questo primo aspetto, spiega inoltre di aver contattato De Santis, che ha progettato il sito web e consiglia di modificarlo: serve un'architettura nuova, più agile. Cicellyn propone allora una persona di sua conoscenza che potrebbe occuparsi di ridisegnare una pagina web in linea con le esigenze dell'attività; il Direttivo è lieto della proposta, da valutare un eventuale compenso in base all'entità dell'intervento.

La seduta è tolta alle ore 19.37

il segretario
Olivia Cicellyn

